

CREDITO SU PEGNO

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' FINANZIARIA

(Sede di Via Nicola Mignogna,13

(Filiale di Via Nuova Poggioreale,186)

Denominazione e forma giuridica	MORELLI FINANZIARIA SRL
Sede legale	Via Nicola Mignogna , 13 - 80142 Napoli
Capitale Sociale	€ 1.750.000,00 i.v.
Telefono	081/201569
Nr. di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB(C.D.albo unico) in data 22/12/2016 136	
Codice ABI 326744	
Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Napoli, Cod.Fiscale / Partita IVA 07898630632	
Indirizzo telematico	www.morellifinanziaria.it
Indirizzo di posta elettronica	mor.finsrl@libero.it
Posta elettronica certificata	comunicazioni@pec.morellifinanziaria.it
Sistemi di garanzia a cui la società finanziaria aderisce	(ABF) Arbitro Bancario Finanziario

Giorni ed Orario di apertura al pubblico	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:30 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 17:30. La Sede di via N.Mignogna, resterà chiusa nel mese di Agosto per inventario.La filiale di via N.Poggioreale nel mese di Luglio per inventario.
--	---

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'OPERAZIONE DI CREDITO SU PEGNO

Struttura e funzione economica

Il Credito su Pegno è un finanziamento tramite il quale la società finanziaria concede un prestito fruttifero a persona fisica dietro garanzia (pegno) di un oggetto o bene di sua proprietà avente valore intrinseco commerciale e duraturo. Il prestito è concesso ai sensi delle vigenti leggi sul credito pignoratizio (Legge 745/1938, R.D. 1279/1939, Legge 20/1977, Legge 948/1951, art. 48 D.lgs 385/1993) e tale operazione viene svolta esclusivamente presso gli appositi sportelli all'interno della Sede di Napoli Via Mignogna, 13 e della Filiale di Napoli Via Nuova Poggioreale 186.

FOGLIO INFORMATIVO

L'importo del finanziamento è commisurato al valore di stima dei beni offerti in garanzia, stima che viene effettuata sulla base del valore commerciale dei beni.

E' fatto salvo il diritto della società finanziaria di rifiutare il prestito qualora il bene offerto in garanzia venga ritenuto di valore commerciale non significativo;

La durata massima del prestito è stabilita in 12 mesi; le rinnovazioni possono essere accordate a discrezione della Finanziaria. Il rinnovo comporta l'estinzione della polizza in scadenza e l'emissione di una nuova polizza, con le stesse modalità dei nuovi prestiti, previo pagamento degli interessi ed eventuali accessori e subordinatamente ad una nuova stima dell'oggetto offerto in pegno.

I prestiti possono essere estinti in qualunque momento prima della scadenza con conseguente riscatto e ritiro non immediato degli oggetti costituiti in pegno, previo pagamento del capitale, degli interessi (calcolati sul periodo di effettiva fruizione del prestito) e, integralmente, dei diritti di polizza (spese istruttoria pratica).

Le operazioni di prestito su pegno si effettuano presso la Sede di Via Nicola Mignogna, 13 e presso la filiale di Via Nuova Poggioreale, 186, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 17.30 .

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- utilizzo fraudolento da parte di terzi della polizza al portatore consegnata al cliente al momento della concessione del prestito, in caso di smarrimento o sottrazione della polizza. Infatti la persona che presenta la polizza e quindi appare come legittimo titolare potrà riscattare i beni o rinnovare il prestito. Va osservato la massima attenzione nella custodia della polizza. In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione della polizza, il possessore deve farne denuncia scritta alle autorità competenti e procedere all'ammortamento ai sensi di legge. Tutte le indicazioni sulla procedura di ammortamento sono a disposizione della clientela presso i locali della Finanziaria.
- in caso di inadempimento dell'obbligazione garantita con il pegno, la società può far vendere, con il preavviso pattuito, il bene dato in garanzia.

CONDIZIONI ECONOMICHE (VALIDE PER IL TERZO TRIMESTRE 2025)
PRESTITO SU PEGNO

Tasso nominale annuo (su prestanza) calcolato per i giorni di utilizzo del prestito e riscosso al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta	12 mesi 15,50% 6 mesi 15,50 % 3 mesi 15,70%
T.A.E.G. (tasso annuale effettivo globale) applicato, esempio su €1000,00	12 mesi 20,9250% 6 mesi 21,0242% 3 mesi 20,9585%
Durata massima	12 mesi
Diritti anticipati fissi (su prestanza) Diritti per istruttoria pratica rimborsabili in caso di estinzione anticipata.	12 mesi 4,50% 6 mesi 2,50% 3 mesi 1,25%
Diritti di ritardo per disimpegni e rinnovi	Per le operazioni effettuate dopo la scadenza, i diritti saranno calcolati, su prestanza, a giorni dalla data di scadenza: (0,0136% per ogni giorno per i pegni a 6 e 3 mesi, 0,0123% al giorno per le operazioni a 12 mesi.
Spese preparazione vendita all'asta Per pegni già inseriti nello stato di vendita (calcolato su prestanza)	6 %
Diritti d'asta Sui pegni venduti all'asta (a carico dell'acquirente e calcolato sul prezzo di aggiudicazione)	25%
EVENTUALI SPESE AGGIUNTIVE, PER ASTE SPECIALI (GUARDANIA, ASSICURAZIONE, FITTO LOCALE E VARIE) A CARICO	

FOGLIO INFORMATIVO

DEL PRESTATARIO, CALCOLATO SUL CAPITALE:

5%

SPESE DI ASSICURAZIONI NON SONO PREVISTE.

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Recesso dal contratto

Il cliente ha facoltà di estinguere anticipatamente il prestito prima della scadenza con conseguente ritiro e riscatto degli oggetti dati in pegno.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Chiusura immediata all'adempimento degli obblighi contrattuali previsti.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto alla società indirizzandolo a Morelli Finanziaria Srl, Via Nicola Mignogna, 13 – 80142 Napoli - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per posta elettronica all'indirizzo mor.finsrl@libero.it ovvero attraverso consegna alla Sede di Via Nicola Mignogna, 13 – Napoli.

La Finanziaria dispone nei propri locali, di moduli predisposti per i reclami, a disposizione della clientela che voglia avvalersene.

La Finanziaria evaderà la richiesta tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo, dandone comunicazione scritta al cliente.

Se il reclamo risultasse fondato, la società lo confermerà per iscritto al Cliente; qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente non potesse essere immediata, o richiedesse interventi organizzativi o tecnologici, la risposta indicherà i tempi tecnici entro i quali la società si impegna a provvedere alla sistemazione della questione.

Nel caso in cui ritenesse, invece, di non accogliere il reclamo, la società risponderà comunque per iscritto esponendo le ragioni della sua decisione.

Se il cliente non fosse soddisfatto dell'esito del reclamo o non avesse ricevuto risposta entro i tempi previsti, prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si possono consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it , chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, chiedere alla società finanziaria.

Ai fini della risoluzione stragiudiziale delle controversie che possono sorgere dal presente contratto, il Cliente e la Finanziaria, nel caso di esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere:

- **al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie** – ADR. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it .
- ovvero ad un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it .

FOGLIO INFORMATIVO

LEGENDA

“Tasso Annuo Effettivo Globale” (TAEG).	E’ un indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale sull’ammontare del prestito concesso. Nel calcolo dell’ISC sono ricompresi : • il pagamento degli interessi; • le spese di istruttoria.
TEGM “Tasso Effettivo Globale Medio” consultabile dalle tabelle affisse nei locali della Finanziaria e dalla homepage del sito utilizzato	è il tasso d’interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull’usura (art. 2 della legge 108/1996). Per verificare se un tasso d’interesse è usurario e, quindi, vietato, occorre individuare tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla Finanziaria non sia superiore.
Stima	Valutazione al valore commerciale del bene effettuata dalla Finanziaria.
Polizza di pegno	E’ un documento al portatore che contiene gli elementi dell’operazione e del bene; estremi del richiedente, sommaria descrizione delle cose date in pegno, loro valore di stima, importo e durata del prestito, clausole contrattuali apposte sul retro.

□